

## INVITO AL GOVERNO A VIETARE, CON LEGGE STATALE, L'USO DI ANIMALI NEGLI SPETTACOLI CIRCENSI IN ITALIA

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'attività circense è un'arte antica riconosciuta e sostenuta dallo Stato come si evince dalla Legge n. 337 del 18/03/1968, s.m.i. (*"Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante"*);
- l'attività circense si compone in prevalenza di due ambiti: l'abilità di individui nella veste di acrobati, giocolieri e clown e l'uso di animali inclusi quelli dalla legge definiti come "animali selvatici pericolosi";

Dato atto che:

- l'evoluzione sociale ha portato buona parte dei cittadini (e non solo le organizzazioni e gli enti che si pongono a difesa degli animali e del loro sfruttamento) a sviluppare una sensibilità tale da preferire spettacoli artistici che non utilizzino animali rispetto a quelli in cui gli animali selvatici vengono utilizzati dall'uomo violandone di fatto il naturale comportamento e l'indole (ne è testimonianza il circo di maggior successo a livello mondiale);
- anche qualora fossero prive di maltrattamenti e violenze, le condizioni di detenzione degli animali nei circhi vengono sempre più spesso identificate come non idonee anche da riconosciute autorità scientifiche in Europa e in tutto il mondo e sempre più paesi stanno portando avanti questa scelta di civiltà, bandendo gli animali dai circhi;
- la Legge n. 150 del 7 febbraio 1992, s.m.i., (*"Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla L. 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica"*) ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente, la Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES), che ha stabilito i criteri generali e i requisiti minimi per la detenzione di animali esotici nei circhi e mostre itineranti, in funzione della tutela del loro benessere;

Osservato inoltre che:

- la sicurezza di tutti i cittadini, che ricade sotto la responsabilità del Sindaco, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi a causa di fughe o incidenti che coinvolgono animali di seguito del circo;
- in Italia molte amministrazioni comunali si sono schierate con le associazioni animaliste vietando la sosta dei circhi con animali sul proprio territorio;

Considerato che:

- la Dichiarazione Universale dei diritti degli animali proclamata il 27 gennaio 1978 a Bruxelles, all'art 4 recita *"ogni animale che appartiene ad una specie selvaggia ha diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale, terrestre, aereo, acquatico ed ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto"* ed all'art 10 *"nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale"*;
- la CITES, nell'emanazione delle linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti, ha sottolineato che *"le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare, si raccomanda che in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci"*;
- la Legge n. 189 del 20 luglio 2004, s.m.i. (*"Disposizioni concernenti il divieto del maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"*) punisce chiunque maltratti gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche;

Si propone che:

- si solleciti il Governo affinché, con legge statale, sia vietato l'uso di animali negli spettacoli circensi in Italia;

- si solleciti inoltre lo Stato affinché, anche in pendenza dell'emanazione del divieto stesso, conceda i contributi statali solo ai circhi che non utilizzino animali;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Segretario generale in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

1. di sollecitare il Governo a vietare, con legge statale, l'uso di animali negli spettacoli circensi in Italia;
2. di sollecitare lo Stato, anche in pendenza dell'emanazione del divieto stesso, di concedere i contributi statali solo ai circhi che non utilizzino animali;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.